

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00178161

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300178161

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione pendant

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione vaso con fiori

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	CO
PVCC - Comune	Como
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Pinacoteca Civica di Palazzo Volpi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via A. Diaz, 84
LDCS - Specifiche	Pinacoteca
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	34
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1650
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1650
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Nuzzi Mario
AUTA - Dati anagrafici	1603/ 1673
AUTH - Sigla per citazione	00005135
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	126
MISL - Larghezza	88
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

In un vaso, sostenuto da tritoni (sul piede del vaso) e decorato da putti a finto rilievo (sulla coppa del vaso), è contenuto un mazzo formato da diverse specie floreali (tulipani, garofani, gigli ...).

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Fiori. Oggetti: vaso istoriato.

NSC - Notizie storico-critiche

Questo dipinto e la tela di analoghe dimensioni, soggetto e autore (n. 36) è stato attribuito dal Natale a Mario Nuzzi, detto Mario dei Fiori (Roma 1603- 1673) in base a confronti puntuali e corrispondenze morfologiche con alcune tele sicuramente ascrivibili all'artista. In particolare sono state notate analogie nello schema compositivo con le Allegorie delle quattro stagioni (Arriccia, palazzo Chigi) eseguite tra il 1658- 59 in collaborazione con altri pittori per il cardinale Chigi. Inoltre vasi con decorazioni a finto rilievo compaiono in altre opere del Nuzzi, ripetto alle quali le tele di Como mostrano un timbro inventivo più trattenuto, che induce il Natale a datarla attorno al 1650. Bibliografia: M. Natale, in Collezioni civiche di Como: proposte, scoperte, restauri, catalogo della mostra (Como, San Francesco, 1981), Milano, 1981, p. 88 scheda nn. 34 e 35; M. Rizzini, in Il Seicento a Como, Dipinti dai Musei civici e dal territorio, catalogo della mostra (Como, Pinacoteca Civica), Como, 1989, pp. 116- 117, scheda n. 23- 24; Inventario dei dipinti di proprietà del Comune di Como, dattiloscritto, 1977 ca. Mostre: 1981, Como, Palazzo Volpi; 1989- 90: Como, Pinacoteca Civica. Aggiornamenti: Il dipinto fa pendant con un'altra tela di soggetto analogo pure appartenente alle collezioni dei Musei Civici di Como. Il Natale (Natale, 1981) ha sottolineato che l'attribuzione delle due opere al noto specialista Mario Nuzzi si basa su puntuali confronti con opere certe del pittore romano, tra le quali segnala le Allegorie della Quattro Stagioni nel Palazzo Chigi di Ariccia (Golzio, 1965) e un particolare del Ritratto del pittore al cavalletto, nello stesso edificio (Natura morta italiana, 1964). Lo studioso ha osservato che altri raffronti possono essere fatti con opere dello stesso artista nella collezione Molinari Pradelli a Bologna (Rosci, 1977) . Accomuna le opere del Nuzzi "una vocazione indubbiamente realista che lo portava a situare i suoi fiori, attentamente studiati con passione da naturalista, in una luce vera e ben definita, proveniente cioè da una precisa fonte che poneva in rilievo le cose rappresentate contro uno spazio scuro: un procedimento dopo tutto ancora caravaggesco" (Laureati, 1989, 760). La Rizzini (Rizzini, 1989) ha rilevato che il pittore era ben rappresentato nelle collezioni lombarde, come quella di Giovan Antonio Parravicino, "che comprendeva i dipinti conservati nei palazzi di Milano e di Como e nelle ville di Perlasca, Cassano in Pieve d'Incino, di Seregno e di Sesto San Giovanni". La Coppa (Coppa, 1989, 164 nota n. 102) ha ipotizzato che le due tele di Como provengano proprio da questa quadreria.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione**

donazione

ACQN - Nome

Gavazzi fratelli

ACQD - Data acquisizione

1896

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Como
CDGI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele, 97 - 22100 Como (CO)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 071329/SC
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	Rizzini M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2010
AGGN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Riccobono F.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)